

VERDUNO ■ DAL CONSIGLIO DELIBERA CHE CHIEDE GARANZIE NEL PRELIMINARE

«L'ospedale non ci scarichi traffico»

Il Comune sulla strada per collegarlo: eviti il paese, armonizzi quanto già esiste

Il Consiglio comunale di Verduno ha approvato all'unanimità una deliberazione di indirizzo relativa alle opere di collegamento al costruendo ospedale unico dell'Asl Cn2.

La presa di posizione di tutti i consiglieri dimostra una certa preoccupazione, diffusa anche nella cittadinanza, sui volumi di traffico che dovrebbe sostenere il territorio di Verduno una volta completato il nosocomio che sostituirà quelli di Alba e Bra. La preoccupazione è che la viabilità di collegamento non sia tale da impedire che l'accesso alla struttura sanitaria, che dovrebbe giungere da un vasto territorio, tocchi il concentrico o le zone in prossimità del paese, argomento di cui si è discusso in due differenti ri-

unioni precedenti del Consiglio con l'assessore regionale alla Viabilità Francesco Balocco.

PREOCCUPAZIONI

Il sindaco Alfonso Brero aveva già espresso tali osservazioni nelle precedenti riunioni relative alla progettazione del collegamento stradale con l'ospedale e il progetto preliminare esaminato non risponde pienamente a queste preoccupazioni. Dunque è stato coinvolto tutto il Consiglio per una delibera con istanze precise. Il territorio di Verduno, sia per via del nuovo ospedale che per l'ultimo lotto dell'Asti-Cuneo, va incontro a rilevanti trasformazioni in futuro. Queste dovrebbero rispondere a criteri di sostenibilità ambientale. Quindi, secondo la

delibera approvata, l'accesso all'ospedale non dovrà consentire all'utenza di passare dal capoluogo che non è in grado di reggere la mole di traffico prevista. Inoltre la strada comunale del Tanaro "deve continuare ad essere un collegamento attivo tra il capoluogo e la provinciale 7; tale indicazione risulta necessaria per non diminuire ulteriormente la fruibilità del paese e non far pagare tale "prezzo" ai verdunesi, alle attività produttive e turistiche del concentrico".

PIAZZA DA RIDISEGNARE

Inoltre la piazza di entrata al paese, in cui attualmente c'è una rotonda, "va completamente ridisegnata e riqualificata in vista della regolazione dei flussi di traffi-

co, individuando sistemi dissuasivi all'inserimento dei veicoli verso la direzione della struttura ospedaliera". Allo stesso modo il Consiglio chiede che i servizi di cui necessita la struttura sanitaria (fognature, gas e altro) siano armonizzati perfettamente con quanto già esistente e che il collegamento Adsl che servirà l'ospedale sia esteso anche a Verduno. Infine il collegamento fra nosocomio e Provinciale 7 non dovrebbe essere classificato come strada comunale poiché l'Amministrazione non sarebbe in grado di gestire nel migliore dei modi un tratto viario tanto importante.

NO A RINVII

La delibera è stata inviata a tutti gli organi competenti, ovvero



La costruzione e il paese. La veduta su Verduno dominata dall'ospedale

Provincia, Regione, Asl, e comitato promotore dell'ospedale. «È importante – commenta in chiusura il primo cittadino – che queste esigenze facciano parte immediatamente del progetto di col-

legamento viario. Non sono questioni da affrontare successivamente, ma subito, altrimenti si rischia un cattivo impatto sul territorio».

Diego De Finis